

# Settimana Santa 2020

*Note per vivere le celebrazioni in streaming*

<https://www.youtube.com/channel/UCEIg-vFxlsbL4ZxasciWERg/feed>



Comunità Padri Barnabiti  
- Carrobiolo Monza -

## Settimana Santa 2020

**Domenica 5 aprile**

Ore 16.00 Santa Messa della Domenica delle Palme

**Giovedì 9 aprile**

Ore 17.00 Santa Messa in Coena Domini

**Venerdì 10 aprile**

Ore 15.00 Celebrazione della Passione del Signore

**Sabato 11 aprile**

Ore 21.00 Solenne Santa Veglia Pasquale

**Domenica 12 aprile**

Ore 11.30 Santa Messa del giorno di Pasqua

Indicazioni per le celebrazioni sul sito [www.carrobiolo.it](http://www.carrobiolo.it)

Tutte le celebrazioni saranno trasmesse in streaming sul canale

Youtube [Santa Maria Carrobiolo](https://www.youtube.com/channel/UCElg-vFxlsbL4ZxascjWERg/feed)

(<https://www.youtube.com/channel/UCElg-vFxlsbL4ZxascjWERg/feed>)

Ogni celebrazione eucaristica è sempre una celebrazione ‘totale’.

Vi sono presenti un gruppo di discepoli e un sacerdote.

Essi con i loro legami di affetto e di vita rendono presenti spiritualmente molte altre persone.

Più profondamente ancora il loro legame battesimale e ministeriale costituisce una reale e viva unità di fede e amore con tutti i discepoli nel mondo.

Tutta la chiesa pellegrina nella storia è lì in quella celebrazione eucaristica.

Ma è ancora poco.

Ci sono i defunti presenti in un legame reale di preghiera e di amore.

Ci sono i santi presenti nell’intercessione di bene.

C’è tutta la chiesa di tutti i tempi e oltre il tempo.

Ma non basta ancora.

La chiesa è sacramento universale di Salvezza (concilio Vaticano II). Dunque attraverso la chiesa vi è presente l’umanità intera che in qualche modo – come a tentoni – guarda a Gesù.

Poi – anzi prima – ci sono i poveri i quali sono sempre presenti quando c’è Gesù. Spesso sono fuori sulla porta della chiesa ad aspettarci con la mano tesa.

E ancora. E di più.

C’è Gesù stesso nel Pane e nel vino, nel sacerdote e nella comunità.

C’è lo spirito Santo che rende presente Gesù nel Sacramento.

C’è il Padre che manifesta la sua Gloria nel dono del Figlio e la sua misericordia abbracciando tutti i suoi figli.

Tutto questo si ricava dalle preghiere che si ‘pregano’ durante la messa e in modo particolare dalle preghiere eucaristiche.

E poiché al *lex orandi* è la *lex credendi* questa è la fede della chiesa.

In questa contingenza storica è sottratta a noi la possibilità di vivere in pienezza la dimensione fisica della celebrazione eucaristica. Possiamo viverla solo spiritualmente e misticamente...e solo in parte nella sua dimensione fisica.

Lo streaming ci lascia ‘dentro’ la celebrazione con due dei nostri sensi : la vista e l’udito. Non è poco. Certo manca molto. Però se siamo capaci di sostenere questo poco – vista e

udito – con una profonda consapevolezza spirituale e mistica e insieme con uno stile partecipativo, simbolico e gestuale adeguato, la Grazia del Signore raggiunge le nostre persone tenendoci aggrappati al suo amore.

Ho provato a pensare uno stile celebrativo adatto a questa forma eccezionale e fisicamente ‘diminuita’ di partecipazione alla celebrazione.

1. I vestiti. Si partecipa con vestiti decorosi. Secondo lo stile di ciascuno e nella veglia di Pasqua e nel giorno di Pasqua con i vestiti della festa. Gli amici scout in uniforme perfetta!
2. Il modo di sedersi. Evitare se possibile il divano. Meglio delle sedie. Con uno spazio distanziato per consentire di alzarsi, di inchinarsi, di inginocchiarsi.
3. Accanto al PC o in luogo appropriato e in vista, se si riesce, si può realizzare un ‘spazio simbolico’ che dice il tono della celebrazione. A questo riguardo mi viene in mente l’antica tradizione contadina di avere in casa un piccolo ‘altarino’. Riflettiamoci in modo nuovo. C’è un altare in Chiesa dove Gesù offre la sua vita nel mistero eucaristico. C’è un piccolo altare in ogni casa a ricordare ai discepoli che è nella quotidianità che si deve donare la vita a esempio di Gesù. Mi vengono in mente le parole di Paolo: *Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.* Lex orandi è lex credendi!
4. Si suggeriranno gesti da compiere durante la partecipazione alla celebrazione.

## 1. Santa Messa della domenica della Palme

- Spazio simbolico.
  - Piccolo tavolino.
  - Drappo rosso di tessuto raffinato.
  - Rami d'ulivo. Quello dello scorso anno o un rametto recuperato. Se non ci sono ulivi vanno bene rami di una siepe. In Belgio e nei paesi del nord questa domenica si chiama 'domenica dei rami', dimanche des Rameaux.
  - Bibbia aperta alla passione di Gesù. In alternativa fogli stampati del solo testo della passione di quest'anno. Se ci sono bambini o artisti in casa si possono fare alcuni decori adatti.
- Letture
  - Le prime due letture possono essere lette da due persone del gruppo familiare abbassando il volume dello streaming.
  - Il salmo si canta insieme noi e voi.
  - Il Passio si può leggere con due voci (o cori) che leggono le parti del cronista e degli altri personaggi a voce bassa sovrapponendosi al lettore in chiesa.
  - Al ricordo della morte ci si inginocchia.
- Il resto della celebrazione prosegue normalmente.
- Alla comunione.

Mentre si guarda i sacerdoti e i pochi fedeli ricevere la santa eucarestia si recita individualmente la seguente preghiera:

*Signore Gesù in forza della comunione di fede e di amore con la santa chiesa che riunita in S. Maria al Carrobiolo riceve sacramentalmente il tuo corpo e il tuo sangue offerto per amore per tutti, esprimo il mio profondo desiderio di essere in comunione con Te e ti chiedo che la Grazia del sacramento possa raggiungere il mio cuore e la mia vita facendo sgorgare in essi segni di pace e di gioia.*

- Alla fine della celebrazione, prima della benedizione tutta la famiglia prega così:

*Preghiamo.*

*Dio onnipotente ed eterno, questi rami [di ulivo] sono il segno della nostra fede. Concedi a noi in questo tempo difficile di accompagnare come discepoli fedeli il Signore Gesù nella sua passione e di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.*

Uno dei 'rami' è messo, dal più giovane della famiglia, su una finestra sulla strada come segno di fede e di speranza.

- Benedizione finale.

## 2. Messa vespertina in Coena Domini

- Spazio simbolico
  - Piccolo tavolino.
  - Drappo bianco o beige. L'ideale con strisce azzurre. Si tratta di un drappo di tipo mediorientale. O altre stoffe che richi amino il medio oriente.
  - Una brocca piena d'acqua e un catino.
  - Asciugamano o alcuni piccoli asciugamani
- La celebrazione si svolge normalmente
- Dopo l'omelia secondo le indicazioni del celebrante nella casa ognuno si laverà le mani alla brocca (con l'aiuto di un altro). Silenzio.  
Poi insieme reciteremo questa preghiera.

*Signore oggi ci laviamo l'un l'altro le mani invece dei piedi. Tu sai il perché. È un segno. Noi non vogliamo che il male che è fuori di noi entri in noi e ci contamini e soprattutto non vogliamo che il male che è dentro di noi esca e contamini gli altri e noi stessi. Siamo memori delle tue parole: Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».*

- Alla comunione.

Mentre si guarda i sacerdoti e i pochi fedeli ricevere la santa eucarestia si recita individualmente la seguente preghiera:

*Signore Gesù in forza della comunione di fede e di amore con la santa chiesa che riunita in S. Maria al Carrobiolo riceve sacramentalmente il tuo corpo e il tuo sangue offerto per amore per tutti, esprimo il mio profondo desiderio di essere in comunione con Te e ti chiedo che la Grazia del sacramento possa raggiungere il mio cuore e la mia vita facendo sgorgare in essi segni di pace, di vita e di gioia.*

### 3. Passione del Signore.

- Spazio simbolico
  - Piccolo tavolino.
  - Drappo rosso grezzo e niente altro
  - Sono necessarie: un croce. Se ci sono bambini o ragazzi o anche adulti la croce si può costruire con pezzi di legno della cantina e colorare, con data. Serve anche un piedestallo.
  - Un quadernetto per le preghiere. Ogni membro della famiglia le scrive a sua discrezione durante la settimana. Alcune potranno essere inviate al sito.....
- Letture
  - Le prime due letture posso essere lette da due persone del gruppo familiare abbassando il volume dello streaming.
  - Il salmo si canta insieme noi e voi.
  - Il Passio si può leggere con due voci (o cori) che leggono le parti del cronista e degli altri personaggi, a voce bassa sovrapponendosi al lettore in chiesa.
  - Al ricordo della morte ci si inginocchia.
- Dopo l'omelia. Rito della croce.
  - Dal fondo della chiesa entra la croce con tre fermate: ecco il legno della croce.
  - In casa: dalla porta d'ingresso o altro luogo un membro della famiglia parte con la croce e seguendo ciò che accade in chiesa (tre fermate) fa un percorso fino a deporre la croce sull' 'spazio simbolico'.
  - Il bacio della croce lo farà solo il celebrante. Nella case e in chiesa si legge la seguente preghiera:
- Preghiera universale.
  - Si segue lo streaming. Terminata la grande preghiera ci saranno tre minuti di silenzio in cui in ogni casa si pregherà ad alta voce le preghiere scritte sul quadernetto. Il quadernetto verrà riposto nello 'spazio simbolico' ai piedi della croce.
- Il rito romano prevede poi la distribuzione dell'eucarestia. Noi seguire il rito ambrosiano che non lo prevede. Oggi faremo tutti la comunione spirituale pregando la seguente preghiera:  
*Signore Gesù in forza della comunione di fede e di amore con la santa chiesa esprimo il mio profondo desiderio di essere in comunione con Te e ti chiedo che la Grazia del sacramento possa raggiungere il mio cuore e la mia vita facendo sgorgare in essi segni di pace, di vita e di gioia.*
- Conclusione

#### 4. Veglia pasquale nella notte santa

- Spazio simbolico
  - Piccolo tavolino.
  - Drappo bianco bello
  - Piattino un po' alto in cui ci possa stare un po' d'acqua e poi il cero grande. Anticamente il cero si immergeva nell'acqua rendendo santa per il battesimo
  - Un pezzo di pane un calice di vino.
- Inoltre per la sala sono disposti un numero consono e possibile di piccoli ceri.
- Quando in chiesa entra il cero pasquale (Cristo luce del mondo) in casa entra il cero 'grande' (potrebbe essere lo stesso luogo dove è partita la croce) si segue l'andamento fino a deporre il certo nel piattino alto contenente un po' d'acqua.
- Mentre il cero pasquale avanza in chiesa e quello grande in casa, nella stessa in casa si accendono i lumini.
- Durante il canto dell'exultet, seguendo ciò che accade in chiesa si accendono in progressione le luci elettriche di tutta la casa partendo dal posto più recondito.
- Si segue la celebrazione con i canti (si canta!) e le letture. Le letture possono essere lette da tutti o da un lettore a turno a voce bassa sovrapponendosi al lettore in chiesa.
- Si segue la celebrazione in modo lineare.
- Alla comunione.

Mentre si guarda i sacerdoti e i pochi fedeli che in chiesa ricevono la santa eucarestia si recita individualmente la seguente preghiera:

*Signore Gesù in forza della comunione di fede e di amore con la santa chiesa che riunita in S. Maria al Carrobiolo riceve sacramentalmente il tuo corpo e il tuo sangue offerto per amore per tutti, esprimo il mio profondo desiderio di essere in comunione con Te e ti chiedo che la Grazia del sacramento possa raggiungere il mio cuore e la mia vita facendo sgorgare in essi segni di pace, di vita e di gioia.*

Poi si compie un gesto.

Il pane che sta sul tavolo viene fatto passare e ognuno ne mangia un piccolo pezzo. Non è il pane della condivisione. È il pane del 'desiderio', del 'votum sacramenti'.

Un pezzo di pane si conserva in una piccola scatola. I padri lo consegneranno ai figli come segno di questa pasqua 2020: pasqua di



desiderio. Il desiderio di mangiare 'l'altro pane, quello che viene dal cielo. Pasqua di desiderio di stare insieme tra noi e con Gesù.

E i padri racconteranno ai figli questa storia.

Il calice che sta sul tavolo è bevuto da uno dei presenti.

Poi si recita insieme.

*Il pane che abbiamo mangiato è il 'pane del desiderio'. È pane frutto della terra e del lavoro dell'uomo che non stato consacrato per diventare il corpo del Signore. Noi lo mangiamo come pane del desiderio, pane che dice del nostro desiderio intimo e profondo di poter mangiare insieme, al più presto e la prossima Pasqua il pane consacrato e divenuto corpo del Signore.*

*Anche il vino che uno di noi ha bevuto è frutto della vita e del lavoro dell'uomo che non è stato consacrato per diventare sangue del Signore. Esso è il vino del desiderio intimo e profondo di poter celebrare insieme la pasqua del Signore al più presto e per sempre nel cielo.*

- Sul canto finale si aprono le finestre in segno di gioia e di speranza.

## 5. S. Messa di Pasqua di risurrezione

- Spazio simbolico
  - Piccolo tavolino.
  - Drappo bianco bello
  - Piattino un po' alto in cui ci possa stare un po' d'acqua e poi il cero grande. Anticamente il cero si immergeva nell'acqua rendendo santa per il battesimo

- Alla comunione.

Mentre si guarda i sacerdoti e i pochi fedeli che in chiesa ricevono la santa eucarestia si recita individualmente la seguente preghiera:

*Signore Gesù in forza della comunione di fede e di amore con la santa chiesa che riunita in S. Maria al Carrobiolo riceve sacramentalmente il tuo corpo e il tuo sangue offerto per amore per tutti, esprimo il mio profondo desiderio di essere in comunione con Te e ti chiedo che la Grazia del sacramento possa raggiungere il mio cuore e la mia vita facendo sgorgare in essi segni di pace, di vita e di gioia.*

- La celebrazione prosegue con normalità
- Alla comunione.

Mentre si guarda i sacerdoti e i pochi fedeli che in chiesa ricevono la santa eucarestia si recita individualmente la seguente preghiera:

*Signore Gesù in forza della comunione di fede e di amore con la santa chiesa che riunita in S. Maria al Carrobiolo riceve sacramentalmente il tuo corpo e il tuo sangue offerto per amore per tutti, esprimo il mio profondo desiderio di essere in comunione con Te e ti chiedo che la Grazia del sacramento possa raggiungere il mio cuore e la mia vita facendo sgorgare in essi segni di pace, di vita e di gioia.*

- Al termine della celebrazione si accende un lumino o, meglio, un piccolo candelabro, che verrà messo sulla tavola sulla quale si mangerà in clima di festa. È la luce di Cristo sulla nostra tavola. È la luce della speranza in mezzo alla nostra vita...per i giorni che verranno.

Nota: per i bambini e ragazzi

1. Ciò che bambini e ragazzi devono capire è la famiglia e la chiesa vivono un momento importante. A loro bisogna dire che è una cosa 'da grandi' a cui loro possono non partecipare. A loro si chiede di starsene nella loro cameretta o in uno spazio loro, tranquilli a giocare, con tutto ciò che serve loro (biscotti, bevande,...).

Di non ‘interferire’. In fondo gli si dice che adesso non sono loro al centro, ma Gesù.

2. Se i più grandi chiedono di partecipare a una parte è possibile. Verranno chiamati attraverso il suono di un campanello. Avranno il loro posto dove sedersi o stare in piedi.
3. Le parti a cui partecipare secondo le varie celebrazioni:
  - a. Domenica della palme
    - i. Il vangelo
    - ii. La conclusione della messa con la preghiera sui ‘rami’
  - b. Coena domini
    - i. Il vangelo
    - ii. L’omelia
    - iii. Il lavaggio delle mani
  - c. Liturgia della passione
    - i. Liturgia della croce
    - ii. Preghiera universale
    - iii. Preghiera famigliari del quadernetto
  - d. Veglia di Pasqua
    - i. Parte iniziale con i lumini fino al termine dell’exultet
    - ii. Vangelo
    - iii. Comunione con gesto del pane
  - e. S. Messa di risurrezione
    - i. Vangelo
    - ii. Comunione
    - iii. Benedizione pasquale.

Nota: può darsi che i bambini facciamo domande. Si dice loro di rifarle dopo la messa, sarà un’occasione di catechesi.